
Calcio, torna la Serie A: i primi botti

Autore: Mario Agostino

Fonte: Città Nuova

Riprende la prima serie del campionato calcio italiano: cade subito la capolista Napoli a San Siro contro l'Inter e non sono mancate altre sorprese...

Dopo 53 giorni di stop a causa degli inediti [Mondiali di calcio sotto Natale svoltisi in Qatar](#), riapre i battenti **la Serie A di calcio**. In una giornata caratterizzata dal sentito [omaggio sui campi al grande Pelè](#), si è svolto il sedicesimo atto delle 38 giornate previste, l'ultima delle quali dovrebbe giocarsi da programma il 4 giugno prossimo. Tutte le partite si sono giocate tra le 12:30 e le 20:45: ad aprire le danze allo **stadio Arechi di Salerno**, i **gol di Tonali** ed il solito **Rafa Leao** per il **Milan**. La squadra di mister **Pioli**, nonostante i grandi assenti tra cui **Maignan, Rebic e Ballo-Touré**, è riuscita a sconfiggere la squadra campana ottenendo i primi 3 punti del 2023, nonostante la grande prestazione tra gli avversari del nuovo portiere della nazionale messicana, **Ochoa**. Per la cronaca, il primo estremo difensore del nord e centro America a giocare in serie A dalla stagione 1994/95. Piccolo e forse inatteso sollievo per la **Sampdoria**, inguaiata in fondo alla classifica e dopo quattro sconfitte, vincitrice contro il **Sassuolo** in trasferta, mentre il **Torino** pareggia in casa contro il **Verona** ultimo della classe: la squadra veneta, con 4 sconfitte ed un pareggio nelle ultime 5 partite, resta all'ultimo posto in classifica con soli 6 punti, ma annuncia battaglia. Sorpresa anche nella sfida tra **Spezia** ed **Atalanta**: termina anch'essa in pareggio per 2-2 dopo una partita oltremodo sofferta per la squadra bergamasca, che recupera i due gol di scarto al 77° e nel recupero finale. Pur fuori momentaneamente dalla zona coppe, l'Atalanta si trova però a soli due punti dalla **Roma** sesta in classifica. A proposito di romane, il capitano **Pellegrini** conferma la grande forma fisica vista durante le ultime prestazioni siglando il gol partita contro il **Bologna**, mentre viene clamorosamente sconfitta la **Lazio** dal sorprendente **Lecce**, alla terza vittoria in quattro gare. Pareggio per **Fiorentina** e **Monza** per 1-1 in zona medio bassa della classifica, mentre la **Juventus** centra il suo ennesimo proverbiale 1-0 con un gol allo scadere su punizione del polacco **Milik** nel recupero finale contro la piccola **Cremonese**, penultima in classifica con soli sette punti. Infine in serata, pareggio ad **Udine** per 1-1 tra la squadra di casa e **l'Empoli**, ma è soprattutto la sfida più importante della giornata, quella tra **Inter** e **Napoli**, a rubare la scena. La capolista partenopea cade dopo 11 vittorie consecutive nella tanta nerazzurra di San Siro: decisivo il del centravanti bosniaco **Dzeko** al cinquantaseiesimo. I partenopei restano comunque in cima alla classifica con ben 41 punti, 5 in più del Milan. Mentre i "nerazzurri" si posizionano al quarto posto con 33 punti, uno in meno della Juventus. A sorprendere però, la preoccupante difficoltà del Napoli a creare occasioni contro una diretta contendente, sebbene sia lecito pensare a un normale passo falso. Nell'anno dell'Argentina campione del mondo, **Maradona** da lassù potrebbe comunque davvero ispirare successi che mancano da troppo tempo nel capoluogo campano... A tre giornate dalla chiusura di metà torneo, riprende dunque a ritmo serrato il campionato più seguito dagli italiani, in un mese dove **non mancherà qualche aggiustamento di mercato e si assisterà all'assestamento del nuovo cda della Juventus dopo il "terremoto" delle dimissioni** del precedente, a cominciare dal **presidente Andrea Agnelli**. Per la "vecchia signora", dopo le gravi accuse in merito al bilancio e le squallide intercettazioni di alcuni suoi dirigenti, arriva il tempo di chiarimenti e giudizi. Intanto, sul campo, la Serie A ricomincia lasciandosi alle spalle l'insolito periodo di assenza di gioco invernale e **notevoli preoccupazioni finanziarie diffuse**. Vedremo che direzioni prenderà il pallone sul manto erboso, sempre imprevedibile e comunque unico giudice, almeno sul piano sportivo.